

---

## Introduzione

---

Questo numero miscelaneo doppio di DEP si apre con il saggio di Anna Bravo *Storie da scoprire, storie da ricordare* pubblicato per la prima volta nel 2009 sulla rivista “Parole chiave”, in ricordo e omaggio alla studiosa che ha fatto parte del Comitato scientifico della nostra rivista fin dalla sua nascita dal 2004. Le sue riflessioni e le sue considerazioni conclusive sul valore della nonviolenza ben esprimono lo spirito che guida il progetto di ricerca di DEP:

la volontà di guardare all’altro come a un essere umano di pari dignità, non come a un rivale o a una minaccia; il richiamo alla pazienza, al senso del limite, alla sobrietà, all’umiltà, alla cura delle cose piccole e gracili, che il prometeismo maschile-militar-tecnologico del Novecento si è diligentemente impegnato a distruggere.

Segue la rubrica *Ricerche*, composta da una parte monografica e da una parte miscelanea. La parte monografica raccoglie alcune delle relazioni presentate al convegno *Donne disarmanti*, promosso da DEP nel novembre 2018 con il patrocinio della Women’s International League for Peace and Freedom, a cui si è aggiunto il saggio di Benedikte Zitouni sui movimenti contro il nucleare negli anni Ottanta. Tutte le relazioni presentate al convegno, infatti, hanno messo a tema la nascita e lo sviluppo dei movimenti contro il nucleare, prestando attenzione alle motivazioni individuali e allo stato d’animo collettivo, alla filosofia sottesa a tattiche e strategie, ai meccanismi decisionali e alle modalità di diffusione degli obiettivi.

La parte miscelanea ospita tre saggi; il saggio di Diana Barreto sulla politica del governo di Città del Messico nei primi decenni del XVI secolo nei confronti delle donne, quello di Mayumi Mizutamari su Michiko Ishimure (1927-2018), il critico sociale che ha posto all’attenzione dell’opinione pubblica la gravità delle malattie causate dall’inquinamento da mercurio a Minamata e infine il saggio di Pia Masiero che analizza la visione eco-centrica del romanzo *The Overstory* di Richard Powers, vincitore del Premio Pulitzer 2019.

La rubrica *Documenti* raccoglie la prima traduzione in italiano a cura di Silvia Alfonsi dell’ultima parte del *Libro del re* di Bettina Brentano sulla povertà nel Vogtland, un quartiere di Berlino nei primi decenni dell’Ottocento; segue la traduzione un racconto di Claire Goll, pacifista e scrittrice espressionista tedesca e un intervento del 1965 della scienziata Gertrud Woker sulle drammatiche conseguenze delle sperimentazioni nucleari e del processo della fissione nelle centrali atomiche. Quest’ultimo documento si può leggere a corredo del profilo biografico di Woker tracciato da Maria Grazia Suriano nel numero 35 di DEP<sup>1</sup> e del saggio di Bruna

---

<sup>1</sup>[https://www.unive.it/pag/fileadmin/user\\_upload/dipartimenti/DSLCC/documenti/DEP/numeri/n35/02\\_Suriano\\_modello.pdf](https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/dipartimenti/DSLCC/documenti/DEP/numeri/n35/02_Suriano_modello.pdf).

Bianchi, “*Eravamo commosse dalla sincerità del papa*” in questo numero della rivista.

La rubrica *Interventi e testimonianze* accoglie il dettagliato resoconto di Rebecca Rovoletto del viaggio e degli incontri in territorio zapatista quando, nel marzo 2018, diecimila donne si sono riunite per il *Primer Encuentro Internacional, Político, Artístico, Deportivo y Cultural de las Mujeres que Luchan*.

Infine, come in ogni numero miscelaneo, la rubrica *Finestra sul presente*, dedicata al tema del rapporto tra genere, generazioni e cambiamento climatico. La rubrica si apre con una rassegna degli studi apparsi negli ultimi anni, ospita il saggio di Chiara Corazza su Terry Tempest Williams, la scrittrice e attivista americana che ha dedicato la propria vita a difendere le terre incolte dall'estrazione di combustibili fossili, la traduzione in italiano dei *Principi di Bali* (2002) sul cambiamento climatico, punto di riferimento di attivisti/e di tutto il mondo. Chiudono la rubrica la presentazione del rapporto *Roots for the Future* del 2016 a cura della *Global Gender and Climate Alliance* (GGCA), della risoluzione del Parlamento europeo del 2018: *Donne, parità di genere e giustizia climatica* e una scheda del numero speciale della rivista “Hypatia” dedicata al *Climate Change* (2014).

Nella consapevolezza della drammaticità del cambiamento climatico, gli scritti, i convegni, gli interventi si moltiplicano di giorno in giorno; le analisi e le interpretazioni vengono continuamente riviste, sviluppate e messe in discussione. Pertanto, anche nei prossimi numeri la *Finestra sul presente*, che si propone come uno spazio di riflessione e di dibattito, nonché di raccolta di studi, documenti e testimonianze, intende tornare sull'argomento affrontandolo dal punto di vista dei femminismi contemporanei.